

PATTO DEI SINDACI

CONSIDERANDO che l'Inter-Governmental Panel on Climate Change (IPCC - Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico), il consesso di scienziati più prestigioso della comunità internazionale, ha confermato che il cambiamento climatico è una realtà e che l'uso dell'energia per le attività umane ne è largamente responsabile,

CONSIDERANDO che l'UE, in data 9 marzo 2007, ha adottato il pacchetto *Energia per un mondo che cambia*, impegnandosi unilateralmente a ridurre le sue emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020, come risultato di un aumento del 20% dell'efficienza energetica e di un incremento del 20% della quota delle energie rinnovabili nel mix energetico,

CONSIDERANDO che il *Piano d'azione per l'efficienza energetica: concretizzare le potenzialità* include, come componente prioritaria, l'istituzione di un "patto dei sindaci",

CONSIDERANDO che siamo determinati a seguire le raccomandazioni della *Carta di Lipsia sulle città europee sostenibili* relative alla necessità di migliorare l'efficienza energetica,

CONSIDERANDO che riconosciamo il fatto che gli enti locali si fanno carico della responsabilità di lottare contro il riscaldamento globale e devono impegnarsi in questo senso indipendentemente dagli impegni assunti da altre parti,

CONSIDERANDO che alle città sono riconducibili, direttamente o indirettamente (attraverso i prodotti e i servizi usati dai cittadini) più della metà delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dall'uso dell'energia collegato alle attività umane,

CONSIDERANDO che l'impegno dell'UE a ridurre le emissioni potrà essere rispettato solo se i cittadini e le loro associazioni lo sottoscrivono,

CONSIDERANDO che le città, in quanto livello di amministrazione più vicino ai cittadini, devono guidare l'azione e dare l'esempio,

CONSIDERANDO che le città svolgono e possono svolgere un ruolo molto attivo nell'applicazione della legislazione europea sull'energia,

CONSIDERANDO che molte delle azioni necessarie riguardanti l'efficienza energetica e le fonti di energia rinnovabili e volte a far fronte alla degradazione del clima rientrano nella sfera di competenze degli enti locali ovvero non sarebbero realizzabili senza il sostegno politico di tali enti,

.../...

CONSIDERANDO che sono necessari approcci decentrati corrispondenti ai bisogni delle comunità locali e che gli Stati membri dell'UE possono trarre profitto da un'efficace azione decentrata a livello locale allo scopo di rispettare il loro impegno in materia di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra,

CONSIDERANDO che in tutta Europa gli enti locali, sia di grandi che di piccole dimensioni, stanno riducendo i fattori inquinanti che provocano il riscaldamento globale attraverso programmi per l'efficienza energetica, anche nel campo dei trasporti urbani, e mediante la promozione di fonti di energia rinnovabili nelle aree urbane,

CONSIDERANDO che le città che aderiscono al patto dei sindaci dispongono di una stima o di un inventario basati su rilevazioni e di una previsione delle emissioni basata su uno scenario immutato (*business as usual*),

NOI SINDACI CI IMPEGNIAMO A

andare al di là degli obiettivi stabiliti dall'UE per il 2020, riducendo le emissioni di CO₂ nei nostri rispettivi territori di oltre il 20%, mediante l'attuazione di un piano d'azione per l'energia sostenibile. L'impegno e il piano d'azione verranno ratificati attraverso le nostre rispettive procedure;

adattare le strutture urbane, prevedendo anche l'allocazione di risorse umane sufficienti al fine di portare avanti le azioni qui di seguito elencate;

mobilitare la società civile nei nostri territori affinché partecipi allo sviluppo del piano d'azione, delineando le politiche e i provvedimenti necessari per attuare e conseguire gli obiettivi del piano. Ogni territorio elaborerà il proprio piano d'azione che sarà sottoposto al segretariato entro un anno dalla ratifica del patto;

redigere una relazione di valutazione su base annuale a scopi di monitoraggio e verifica;

condividere la nostra esperienza e il nostro know-how con gli altri territori;

organizzare "giornate dell'energia" o giornate del patto delle città nei territori del patto, in cooperazione con la Commissione europea e con altre parti direttamente interessate, permettendo ai cittadini di beneficiare direttamente delle opportunità e dei vantaggi offerti da un uso più intelligente dell'energia, e informare regolarmente i media locali degli sviluppi del piano d'azione;

partecipare alla conferenza annuale dell'UE dei sindaci per un'Europa energeticamente sostenibile; **diffondere il messaggio del patto** nelle sedi appropriate e, in particolare, invitare altri sindaci ad aderirvi;

accettare la revoca della propria adesione al patto, previa comunicazione scritta del segretariato, qualora si rientri in uno dei casi seguenti:

- i) mancata presentazione del piano d'azione per l'energia sostenibile entro i termini prefissati
- ii) mancato rispetto degli obiettivi globali di riduzione delle emissioni di CO₂ stabiliti nel piano d'azione
- iii) mancata presentazione della relazione di valutazione per due anni consecutivi
- iv) mancati progressi dovuti all'assenza o all'insufficienza delle misure nell'arco di due anni

NOI SINDACI APPOGGIAMO

la decisione della Commissione europea di realizzare e finanziare a titolo del suo bilancio una struttura di sostegno tecnico e promozionale, che si occupi anche della messa a punto di strumenti di valutazione e di monitoraggio, dei meccanismi per facilitare la condivisione del know-how tra territori e di strumenti per rendere più agevole la riproduzione e la diffusione delle misure che abbiano dato risultati positivi;

la proposta della Commissione europea di assumere il coordinamento della conferenza dei sindaci per un'Europa energeticamente sostenibile;

l'intenzione della Commissione europea di agevolare lo scambio di esperienze tra i territori partecipanti e la definizione di orientamenti e di esempi con valore di parametri per il loro eventuale adattamento; di prendere misure per facilitare l'adattamento senza attriti di questi esempi, che sono sotto l'egida della Commissione europea, quali Concerto, Civitas o ManagEnergy, alle esigenze specifiche delle città interessate. Questi esempi con valore di parametro dovrebbero diventare parte integrante di questo patto, come suoi allegati;

il sostegno della Commissione europea al riconoscimento ufficiale e alla visibilità pubblica delle città che partecipano al patto attraverso l'uso di un logo dell'Europa energeticamente sostenibile e la promozione attraverso gli strumenti di comunicazione della Commissione;

i contributi degli organismi che gestiscono i criteri di eccellenza (cfr. allegato) per sostenere l'attuazione dei nuovi programmi e dei nuovi progetti nelle nostre città.

NOI SINDACI CHIEDIAMO

alla Commissione europea e alle amministrazioni nazionali di istituire sistemi di cooperazione che appoggino le città del patto nella realizzazione dei loro piani d'azione per l'energia sostenibile;

alla Commissione europea e alle amministrazioni nazionali di considerare le attività del Patto come priorità nei loro rispettivi programmi di sostegno e di informare e coinvolgere le città nella preparazione delle politiche e dei regimi di finanziamento riguardanti il livello locale che rientrano nell'ambito dei suoi obiettivi. A questo proposito offriamo il nostro sostegno per il funzionamento di

un organo di sostegno tecnico che fornisca una consulenza progettuale al momento di prefigurare nuove iniziative e formato da rappresentanti delle città del patto;

alla Commissione europea e alle amministrazioni nazionali di negoziare con gli enti finanziari per creare canali finanziari per agevolare la realizzazione dei compiti nell'ambito dei piani d'azione;

alla Commissione europea di adottare misure rigorose, basate sulla fonte energetica, per i prodotti e i trasporti.

NOI SINDACI, ESORTIAMO ALTRI TERRITORI AD ADERIRE ALL'INIZIATIVA DEL PATTO DEI SINDACI E INVITIAMO LE PRINCIPALI ALTRE PARTI DIRETTAMENTE INTERESSATE A FORMALIZZARE IL LORO CONTRIBUTO AL PATTO.

Allegati

1. Funzioni degli enti locali per realizzare il lavoro

- Consumatore e prestatore di servizi
- Pianificatore, promotore di progetti e regolatore
- Consulente, creatore di motivazioni e modello
- Produttore e fornitore

2. Criteri di eccellenza

Sono definiti criteri di eccellenza quelle iniziative e quei programmi che rappresentano un modello a livello mondiale dell'applicazione riuscita dei concetti di sviluppo energetico sostenibile nei contesti urbani. I rappresentanti dei criteri di eccellenza dichiarano attraverso il patto la loro disponibilità a condividere la loro esperienza e ad aiutare le città ad applicare approcci analoghi ove possibile e opportuno, e si impegnano a facilitare il trasferimento di know-how attraverso la diffusione delle informazioni e anche attraverso orientamenti, partecipazione agli eventi delle città del patto e in generale, con la cooperazione quotidiana con il patto.

Al patto possono aderire in ogni momento nuovi criteri di eccellenza, purché essi contribuiscano al conseguimento degli obiettivi del patto sulla base della loro qualità eccellente e della loro vocazione a condividere le loro conoscenze a vantaggio della collettività.

Proposte iniziali di criteri di eccellenza:

- Concerto: riqualificazione urbana di aree edificate
 - Civitas: trasporti urbani sostenibili,
 - C40 e la sua iniziativa retrofit relativa a edifici efficienti dal punto di vista energetico
 - ManagEnergy: agenzie locali dell'energia
 - European Energy Award eea®
-